

A.A.A. OFFRESI: VENDUTA L'UNIVERSITA' DI TRENTO PER 4.1 MILIONI DI EURO!

La UIL PA UR AFAM esprime un giudizio fortemente negativo nei confronti dell'acquisizione dell'Università di Trento da parte della Provincia. Realizzata a seguito di un accordo con lo Stato dello scorso 30 novembre, tale operazione costituisce l'ultimo esempio di finanza creativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, interessato a fare cassa a tutti i costi (4.1 milioni di euro sono stati versati dalla Provincia di Trento) e magari con l'occasione a soddisfare le demagogiche pretese di falsi federalismi.

In tutta questa vicenda, è assordante il silenzio del MIUR. E' quantomeno singolare che il Ministro competente non intervenga nel merito di questa acquisizione che di fatto rappresenta una svolta nella *governance* delle università, venendo sostanzialmente meno alle sue funzioni e compiti istituzionali. Anche su questa vicenda, appare necessario riportare all'attenzione di tutta l'opinione pubblica e del Governo una domanda finora senza risposta: chi governa in Italia il sistema universitario?

In un quadro internazionale in cui la formazione e ricerca universitaria diventano requisiti decisivi per lo sviluppo economico e sociale, in Italia sembra invece prendere corpo la politica della dismissione statale e della provincializzazione, in una logica utile esclusivamente ad accontentare potentati locali a discapito degli interessi collettivi. Fenomeni questi spacciati troppo spesso per "autonomia" e che in realtà assumono solo le fattezze della autoreferenzialità e dello spreco di risorse pubbliche.

L'attribuzione alla Provincia di Trento delle competenze statali in materia di Università rappresenta una opzione che ipoteca di fatto la possibilità di mantenere in essere un sistema ordinamentale unitario, con effetti negativi sul riconoscimento giuridico di titoli e del diritto allo studio. A cui vanno aggiunti tutti gli interrogativi sulle future modalità di gestione del personale docente, ricercatore, tecnico ed amministrativo.

Sotto questo profilo, le incoerenze della politica appaiono stridenti: da diverso tempo il Ministro Gelmini continua denunciare a mezzo stampa l'incontrollato accrescimento di cattedre ad hoc per improbabili corsi universitari e la necessità di avviare riforme che ridiano ordine. Dall'altro, il Governo di fatto crea le condizioni a che questi fenomeni continuino a svilupparsi e siano anzi istituzionalizzati, lasciando ad esempio titolarità alle Province o Regioni in materia di corsi universitari.

Nel ribadire la nostra posizione in favore di un sistema universitario nazionale e pubblico, la UIL PA UR AFAM avanza la richiesta urgente dell'apertura di un tavolo con il MIUR e la Provincia di Trento dedicato ai contenuti del nuovo assetto dell'Università di Trento.

Roma, 3 febbraio 2009

La Segreteria Nazionale UIL PA UR AFAM